



## Scuola dell'infanzia

### Premessa

La scuola dell'Infanzia italiana è stata connotata da ricerche, studi, best practices, che hanno avuto grandi riconoscimenti in Europa e nel Mondo.

Anche la scuola dell'Infanzia nel nostro Istituto ha dato il suo piccolo contributo al raggiungimento di una marcata qualità attraverso la partecipazione, negli anni, al Progetto Alice, al Progetto Cinque (ex Invalsi) e soprattutto al Progetto Q.U.A.S.I. finalizzato a costruire indicatori nazionali di qualità per la scuola dell'Infanzia.

Il rapporto, rispetto a quest'ultimo prestigioso Progetto restituito al nostro Istituto dall'équipe rappresentata dall'ex IRRE LAZIO, dall'INVALSI, e dall'Università di ROMA 3 (che hanno selezionato la nostra scuola insieme a cinque scuole del territorio nazionale dopo due anni connotati da formazione in forma di laboratori rivolti agli insegnanti, focus con i genitori, interviste volanti con vari utenti, disamina attenta delle attività didattiche, filmate in situazione, l'analisi del POF e delle sue annualità pregresse, dei relativi progetti attuativi e dell'autoanalisi di Istituto), ha messo in evidenza molte nostre buone pratiche che cerchiamo di ottimizzare ogni anno.

Alla riforma Moratti (la nostra scuola primaria ha fatto parte delle 100 Scuole italiane selezionate per la sua sperimentazione) dobbiamo la formazione di insegnanti di lingua inglese e le altre riflessioni su pratiche didattiche valorizzanti il protagonismo del bambino.

Le recenti Nuove Indicazioni mirano a stimolare ulteriormente una chiara indicazione di traguardi per la costruzione delle competenze da conseguire in un contesto olistico e globale.



## **FINALITA' E LORO CONTESTUALIZZAZIONE**

### **Identità**

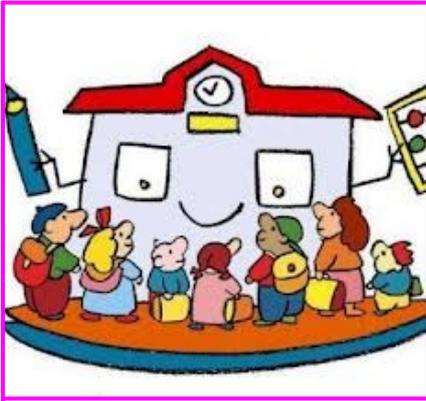
Costruzione di contesti che stimolino emozioni e benessere del bambino, previo un inserimento sereno a scuola, sostanziato da una accoglienza calda, affettuosa, lasciando che genitori e nonni sostino, i primi giorni, nelle sezioni.

Uso della drammatizzazione, dei travestimenti per ruoli e identità vari. Impegnare i bambini nel piccolo gruppo condividendo con compagni anche diversi per etnia, sesso, convinzioni religiose, etc., in una attività da svolgere, un gioco, un disegno. Valorizzare il circle time per dialogare in modo più intimo e raccolto, invitando il bambino a parlare di sé, ad esprimere stati d'animo, emozioni, interessi, ricordi, racconti della sua famiglia o di esperienze vissute nell'asilo nido e nell'extra scuola. Portare il bambino a riconoscere e valorizzare stati mentali ed emozionali anche di altri compagni, punti di vista, opinioni diverse. Esplorazioni del territorio circostante e dei suoi interessanti monumenti o resti di antiche vestigia. Visita del centro storico dove tutti i bambini potranno cominciare a scoprire la loro identità ambientale.



### **Autonomia**

Dare protagonismo al bambino invitandolo a negoziare regole, giochi, attività, motivandone le scelte. Uso insistito del tutoring, previa formazione da parte delle insegnanti, per far sperimentare al bambino forme di responsabilità. Uso facoltativo del Portfolio come strumento per rendere gradualmente consapevole il bambino degli acquisti che connotano il suo percorso, invitandolo progressivamente all'auto riflessione. Documentazione di alcune parti del Portfolio anche da parte delle famiglie, valorizzando la loro partecipazione alla conduzione del progetto educativo/didattico.



### Competenze

Evitare precocizzazioni, offrendo al bambino stimoli adatti, portarlo a riflettere sulle esperienze relative a tutti i campi, favorendo l'esplorazione, il confronto, l'elaborazione di ipotesi, la negoziazione di significati, con l'intero gruppo.

Sviluppare le capacità logiche del bambino a partire dalle stimolazioni delle sue capacità di ascolto reciproco; mediazione costante con il gruppo; osservazione e previsione della realtà distinguendo la dimensione del possibile, del fantastico o del reale; porre in relazione elementi nello spazio e nel tempo, cogliere rapporti di successioni e casualità. Naturalmente questa concezione di competenza è trasversale a tutti i campi di esperienza.



### Cittadinanza

La cittadinanza praticata da anni nelle nostre scuole, sarà una delle competenze in uscita. I bambini, con la collaborazione di genitori, di nonni, delle insegnanti, dei collaboratori, esercitano anche azioni di cittadinanza attiva sostanziata da coloritura di spazi interni, allevamento di piccoli animali, (in alcune scuole), ricostituzione di habitat naturali, valorizzazione di spazi esterni, incolti, resi ridenti dalla messa a dimora di alberi, di fiori, acquisendo pian piano interesse per la conservazione e l'abbellimento di beni pubblici come la scuola. La cittadinanza, ovviamente, implica la condivisione di regole da definire attraverso il dialogo, il confronto, il rispetto di opinioni altre. Uno strumento efficace è costituito dal giornalino "Le Farfalline" in cui il bambino, oltre ad essere in filo diretto e

interattivo con la famiglia, si confronta, attraverso Internet o la corrispondenza cartacea, con altri compagni italiani ed europei ed extraeuropei sul piano delle idee, di valori, usi, costumi, convenzioni diverse in materia di religione, leggende, tradizioni. Anche quest'anno l'obiettivo è anche quello di condividere progetti con altri bambini, di lavorare alla costruzione di storie da presentare alla Fiera del Libro.

## **CURRICOLO IMPLICITO**



## **L'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI**

Considerare lo spazio come una delle variabili che più incidono sulla qualità dell'esperienza scolastica dei bambini, è una pratica consolidata da anni nella nostra scuola. Il Team valutativo interno ha dedicato alla configurazione ottimale dello spazio uno studio monografico, nell'ambito del Progetto di Autovalutazione d'Istituto.

Sono stati quindi puntualmente definiti indicatori/indici, descrittivi, standard attesi, finalizzati a strutturare spazi gradevoli, caldi, accoglienti e confortevoli e soprattutto funzionali ai diversi bisogni dei bambini: apprendimento, relax, privacy, gioco, socializzazione. Come plus valore aggiunto, l'arredamento degli spazi vedrà il coinvolgimento di docenti, alunni, collaboratori scolastici e degli stessi genitori, con un esercizio diretto del protagonismo e della creatività di ognuno.

In breve, l'arredamento degli spazi sarà inteso come esercizio del protagonismo di ognuno e come valorizzazione della creatività di tutti.

## **LINEE SALIENTI DELLA DIDATTICA**

Nella nostra Scuola dell'infanzia le attività didattiche più strutturate sono rivolte per lo più a gruppi di bambini di età omogenee per rispettare le dimensioni di sviluppo di quella specifica età e considerando che le sezioni sono eterogenee. Ciò non esclude una mobilità dei gruppi di 5 anni, ma anche di altre età, sulla base delle osservazioni sistematiche dei bambini (attraverso protocolli di osservazioni, check-list, colloqui, ecc).

Con questa modalità di raggruppamento si cerca di valorizzare le eccellenze e promuovere

eventuali recuperi, rispettando così i tempi di apprendimento di ciascun bambino.

L'orario di svolgimento delle attività laboratoriali è il seguente: dalle ore 10.30 alle ore 12.00 a giorni alterni e vengono occupati i seguenti spazi: piccole aule monografiche, palestra, cucina, orto-giardino, ateliers nelle sezioni.

In queste ultime si organizzano minilaboratori (minilab) che consentono una libera scelta di attività, materiale ed aggregazione da parte del bambino. Ogni laboratorio è considerato una bottega ...fiorentina, dove il bambino, attraverso il fare e lo sperimentare, diventa un piccolo apprendista. Nelle altre ore si valorizza l'attività in sezione utilizzando sia gli angoli/ateliers sia l'intera aula anche per promuovere sintesi degli apprendimenti e per rendere più coesa la sezione.

## I NOSTRI TEMPI



L'orario adottato dalle docenti della scuola dell'infanzia è calcolato su base plurisettimanale con ingressi ed uscite diversificate **per aumentare sensibilmente la contemporaneità**, auspicabile per arricchire la didattica laboratoriale e le attività per piccolissimo gruppo, coppia, etc...

In media c'è una compresenza di due ore e mezza al giorno, per tre volte a settimana, più ulteriori arricchimenti derivanti da interventi dell'insegnante di Religione, da nostri insegnanti di lingua inglese, da genitori co-lettori, da tirocinanti dell'Istituto Einaudi che svolgono funzioni di tutor e di piccoli gruppi.

Infine, compatibilmente con il finanziamento derivante dalla Legge 440, saranno attivati arricchimenti formativi sulla base delle esigenze dei bambini censiti dalle insegnanti.

Inoltre la flessibilità è caratterizzata da:

- una differenziazione di funzioni del team docente che opera nei laboratori per competenza;
- una riorganizzazione periodica degli angoli in sezione in base ai reali bisogni formativi di apprendimento del bambino, alle tematiche approntate nei vari periodi o momenti della giornata;
- uno spazio extra sezione (laboratori) modificato ed adattato alle esperienze significative che si svolgono e alle attività basate sull'acquisizione di specifiche forme di apprendimento connesse ai diversi linguaggi;
- l'organizzazione dei bambini in gruppi elettivi, di compito o di livello a seconda degli

obiettivi formativi che si intendono perseguire, dopo una condivisione e negoziazione con i bambini stessi, con eventuali genitori collaboratori o esperti esterni valorizzati dalla scuola.



## **LA NOSTRA VALUTAZIONE**

La valutazione si fonderà su una verifica costante di competenze conseguite dai bambini usando strumenti privilegiati come l'osservazione del team docente, check list per gli aspetti cognitivi, conversazioni e dialoghi con i bambini, documentazione anche di conquiste che attengono all'area emozionale. Naturalmente la valutazione sarà come sempre ex ante, in itinere, ex post.

Nella certezza che la costruzione del curricolo costituisce un processo complesso attraverso cui si intelaiano ricerca e azione, la Scuola rivolge grande attenzione agli obiettivi di apprendimento ritenuti strategici per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze, assumendosi la responsabilità di stabilire i criteri e gli strumenti per la valutazione dei processi di apprendimento per le classi prima, seconda e quarta nonché dell'Autovalutazione di Istituto relativamente all'offerta formativa della Scuola e al funzionamento del servizio, sulla base di indicatori di efficacia ed efficienza.

A tal proposito è doveroso sottolineare che l'Autovalutazione della primaria di questo istituto è stata avviata già dal 1997-98, mentre, a partire dall'anno 2000/2001, la Valutazione Nazionale, curata dall'Invalsi, ha interessato le classi II e IV della primaria, relativamente all'Italiano, alla Matematica e alle Scienze. Gli esiti recenti della valutazione hanno evidenziato risultati di gran lunga superiori alla media nazionale.

### **L'OSSERVAZIONE PER LA VALUTAZIONE**

La nostra attività di osservazione è finalizzata a raccogliere dati allo scopo di conoscere i comportamenti, i modi di fare e di comunicare del bambino, le sue reazioni e le sue produzioni.

L'attività di verifica, invece, deve controllare i cambiamenti che si manifestano nel bambino a seguito degli interventi e delle proposte fatte. Il momento della valutazione, che avviene successivamente, implica l'attribuzione di valore e significato alle informazioni raccolte attraverso l'osservazione e la verifica.

Per effettuare la maggior parte delle nostre osservazioni prendiamo in esame le situazioni reali di gioco, di lavoro e di apprendimento, libere e organizzate, che si

presentano nel quotidiano e all'interno delle proposte progettate (un momento di routine, il gioco simbolico, un'attività grafico pittorica, manipolativa o di laboratorio).

Privilegiamo, di volta in volta, l'osservazione delle relazioni, l'uso di uno o più linguaggi, alcune precise abilità (ritagliare, tracciare, piegare, colorare ecc.), le strategie usate, lo stile personale, le produzioni (grafiche, ludiche, verbali ecc.) o più cose insieme. Riteniamo che le modalità osservative più adatte siano: il protocollo descrittivo di osservazione gruppi laboratoriali, la griglia con indicatori, registrazioni audio-video, documentazione fotografica, colloqui con le famiglie a cui sottoporre questionari, incontri con il personale degli asili nido.

### TEMPI DI OSSERVAZIONE

Il team docente ha stabilito tre momenti di osservazione sistematica:

settembre/ottobre; febbraio; maggio/giugno, senza escludere osservazioni in itinere qualora si dovessero verificare situazioni con problematiche particolari o attività interessanti da monitorare.

La nostra attività valutativa serve ad individuare il grado di padronanza del bambino in relazioni ad abilità, conoscenze e atteggiamenti, per permetterci di regolare al meglio le proposte e di avere una valutazione qualitativa che metta in relazione i comportamenti al contesto.



### VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA DEI BAMBINI DI 5 ANNI

Le nuove Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia, più che competenze vere e proprie propongono **“Traguardi per lo sviluppo”** delle competenze nei vari campi di esperienze. I *traguardi* sono dei riferimenti per l'azione dell'insegnante, aiutano a finalizzare gli interventi educativo-didattici.

Essi suggeriscono all'insegnante *“ orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale ed unitario..”*(Indicazioni)

E' opportuno ricordare che il livello di competenza, raggiunto dal bambino della scuola

dell'infanzia, va interpretato e descritto piuttosto che misurato e giudicato. Le competenze si sviluppano nel tempo e sono sempre incrementabili attraverso l'azione educativa e le esperienze vissute dai piccoli allievi.

## COMPETENZE

Sviluppare le competenze nella scuola dell'infanzia significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere le proprie esperienze e tradurle in tracce personali e condivise rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. I bambini, posti di fronte a un problema :

- Si pongono domande
- Cercano risposte
- Incontrano conoscenze (saperi)
- Sviluppano abilità (saper fare)
- Elaborano ed utilizzano saperi e saper fare che trasferiscono a qualunque contesto
- Costruiscono competenze.

E' necessario, quindi, costruire un sistema di valutazione con indicatori di conoscenze e di competenze e con descrittori di comportamento(ex L.169/08 e C.M. 100/08) La misurazione dei risultati indicherà il grado di avvicinamento alla meta.



Nelle Sezioni Primavera, funzionanti nel plesso "Arduino Carbone" vengono accolti i bambini **dai 2 ai 3 anni** in ambienti nuovi e variegati secondo i loro bisogni (relax, attività motoria dolce, esperienze ludiche, sociali, affettive e cognitive, etc.). Il servizio è arricchito dallo sportello di counseling (funzionante il sabato mattina dalle ore 7.30 alle 13.00) a vantaggio dei genitori a cura di una equipe psicopedagogica coordinata dalla D.S. dell'istituto e formata da uno psicologo, da un pediatra, un educatore familiare, e da una educatrice. Una psicologa, inoltre, esplica ogni giorno la sua attività nella sezione.

**Orario di funzionamento:** 7.30 – 16.30 per un totale di 9 ore – tutti i giorni (fino al venerdì)

Per quanto riguarda gli educatori, la Scuola ha stipulato una convenzione con la Ditta Rosa dei Venti e con il team educativo che la compone dotato di qualifiche professionali di alto pregio e di esperienze pregresse in un Istituto parificato del territorio, proprio a vantaggio di bambini compresi tra i due e i tre anni.

Il progetto sarà sottoposto a costante monitoraggio riguardante i seguenti aspetti:

- funzionalità degli spazi interni ed esterni;
- qualità delle attività variegata che vi si svolgono;
- rispondenza delle stesse ai bisogni dei bambini;
- cura della progettazione e della documentazione elaborata dal team educativo.

**Plusvalore aggiunto:**

- installazione di un sistema video di sorveglianza interno e di un impianto di ionizzazione;
- attività di counseling a cura dell'équipe medico psicopedagogica;

Bambini frequentanti: n. 15 destinato ad aumentare come da richieste di genitori.